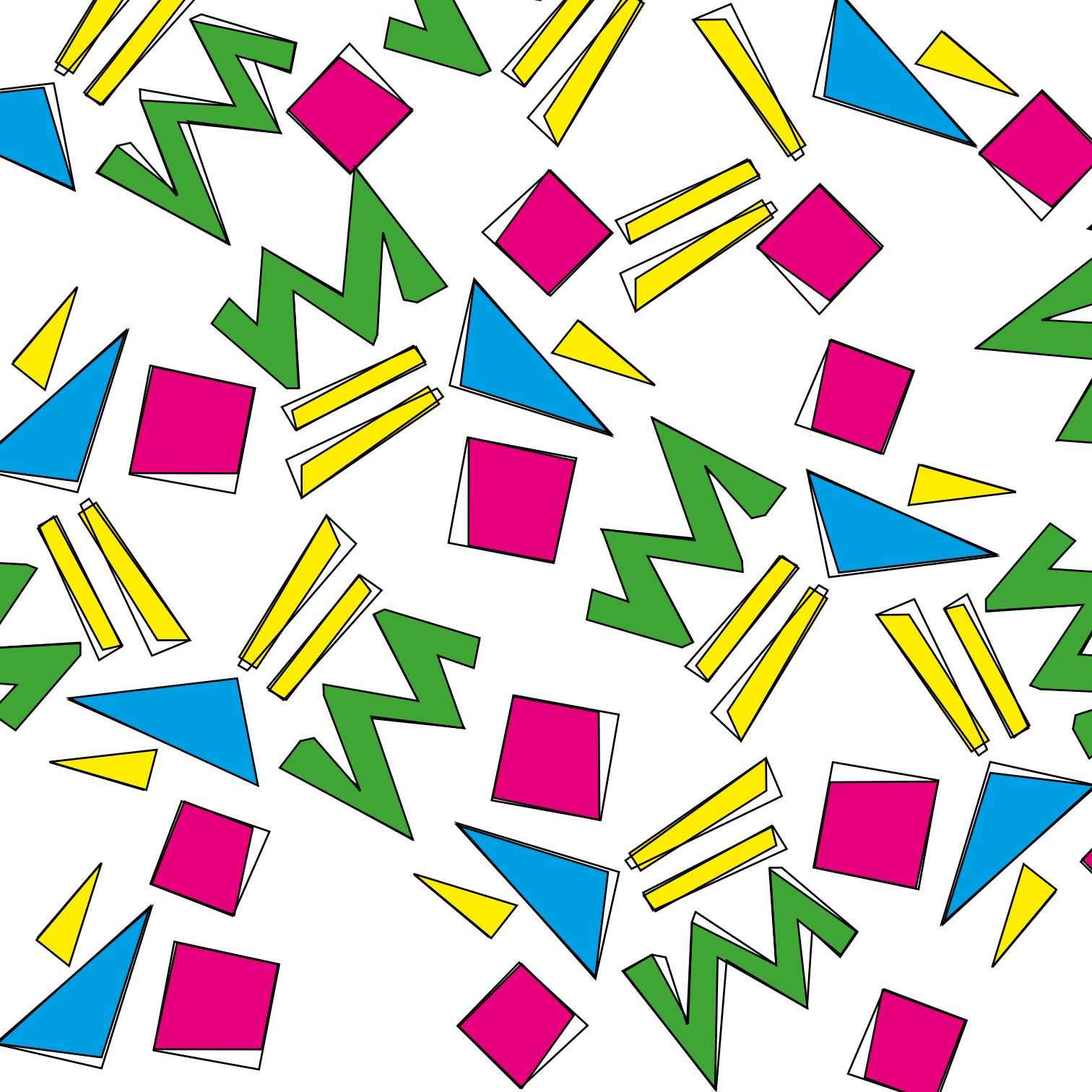


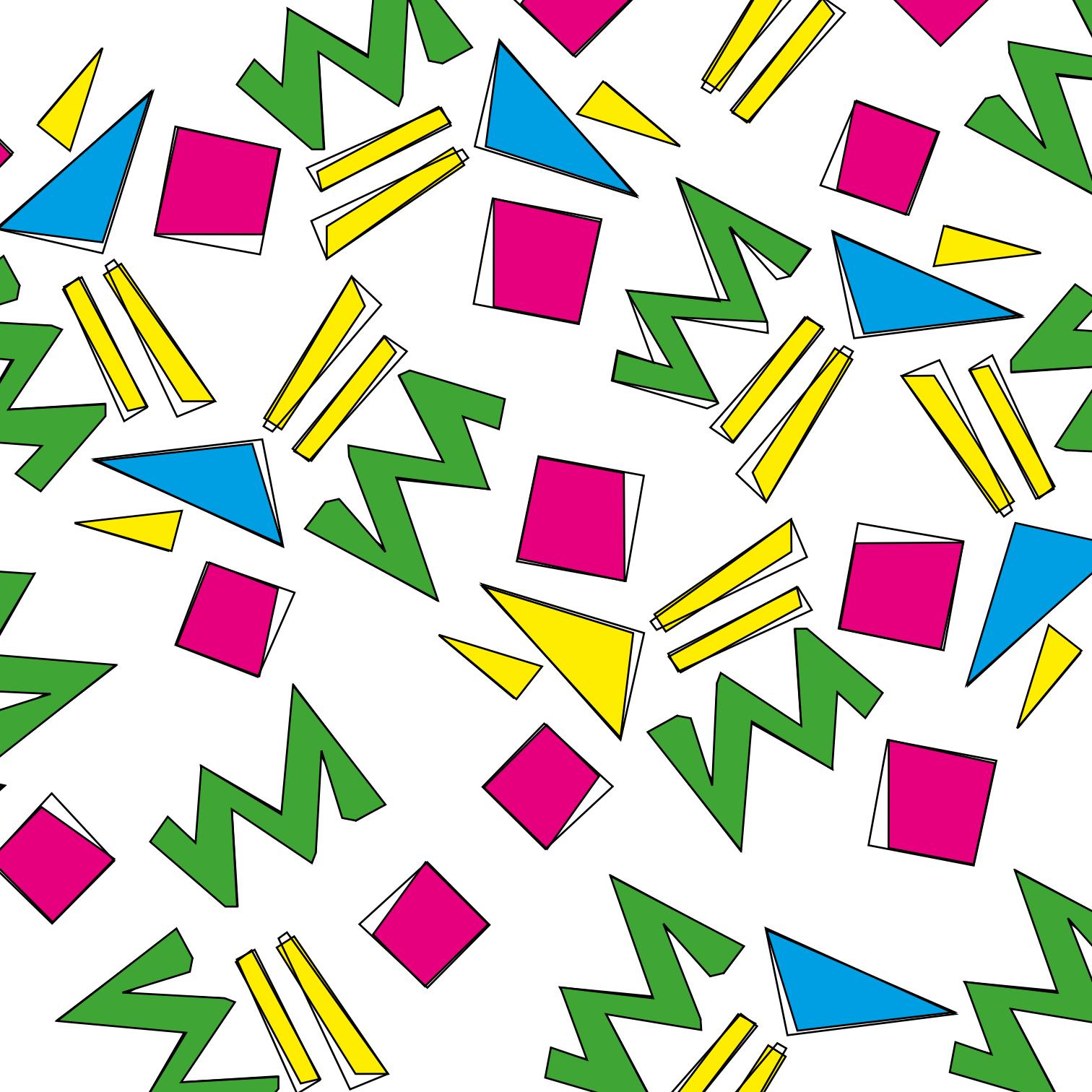
Arte Zoom N.17 - GENNAIO 2022 - MENSILE



Arte Zoom

MAGAZINE





Hanno partecipato alla realizzazione di questo
numero di Arte Zoom:

Azzaro Ylenia

Leo Ludovica

Mandaglio Italia

Paone Francesca

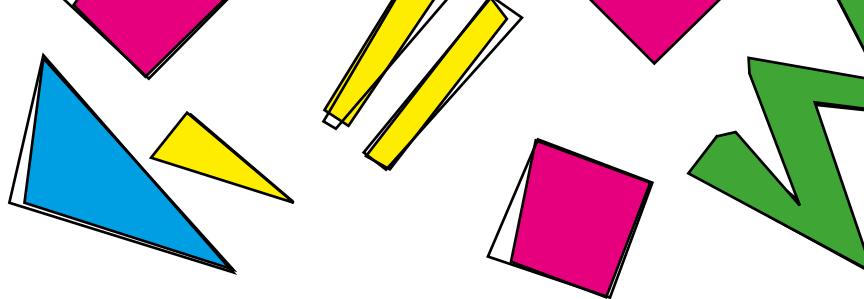
Paone Jessica

Paone Maria Cristina

**Questi contenuti non costituiscono una
testata giornalistica, gli aggiornamenti
sono periodici e casuali e si rigetta ogni
responsabilità sulla veridicità o meno
delle notizie.**

correzione testo: Incarbona Chiara

W E I D N



QUARTA TAPPA: GLI
ANNI '80 **8**

SFOGLIANDO GLI ANNI '80
L'INSOSTENIBILE
LEGGEREZZA
DELL'ESSERE **10**

*MOONLIGHT
SHADOW -*
MIKE OLDFIELD **12**



LO STUPORE
DEI BAMBINI:
NUOVO CINEMA
PARADISO 15

IL MOONWALK 17

IN UN CLICK
Oliverio Toscani 20

BOLLITORE 9093 -
ALESSI 24

ECCESSO,
STRAVAGANZA
E GRINTA TRA LE
STRADE DEGLI
ANNI '80 26

LA VIDEO ARTE 28

TOP 10
(I 10 artisti che hanno
venduto più dischi negli
anni '80) 30



BIBLIOGRAFIA 32

TITOLI DI CODA
34

QUARTA TAPPA: GLI ANNI OTTANTA

Cari lettori, ci incontriamo tra queste pagine ancora una volta, ma in un nuovo mese ed in un nuovo anno, motivo per cui tutta la redazione coglie l'occasione per augurarvi un felice 2022.

Gli **anni '80**: Papa Giovanni Paolo II viene ferito dal turco Mehmet Ali Ağca, un militante del gruppo di estrema destra dei Lupi grigi; ci lascia per sempre Grace Kelly, in seguito ad un incidente automobilistico; esce il Nintendo Entertainment System, il sistema che risolveva e rivoluziona l'industria dei videogiochi, riscuotendo grande successo, dapprima, in Giappone, poi negli Stati Uniti ed infine in Europa e nel resto del mondo. Prendono piede videogiochi come Super Mario Bros., The Legend of Zelda, Castlevania.

Sono gli anni in cui viene ritrovato il relitto del Titanic, gli stessi in cui esplode un reattore nucleare a Černobyl e il disastro raggiunge le aree limitrofe provocando migliaia di morti e molteplici danni all'economia e all'agricoltura a causa delle radiazioni di questa nube radioattiva che in seguito, ahimè, raggiunge anche l'Europa. Scienziati statunitensi scoprono un buco dell'ozono dalle dimensioni preoccupanti all'altezza dell'Antartide. A causa di questo assottigliamento eccessivo dello strato di ozono, viene bandito

l'utilizzo di gas freon presente nelle bombolette spray, ritenute tra le principali responsabili. In campo scientifico, viene impiantato il primo cuore artificiale.

Ringraziamo questi anni per la grande fortuna di cui ci ha resi beneficiari: capolavori come *Il nome della rosa* di Umberto Eco o *L'insostenibile leggerezza dell'essere* di Milan Kundera. Nel mondo della musica, si fanno largo strumenti elettronici tra cui i sintetizzatori: così nascono generi musicali come il Synthpop e la New wave.

Nel mondo della musica pop esplodono "il Re del pop" e "la Regina del pop": Michael Jackson e Madonna, gli artisti più venduti del decennio. Negli Stati Uniti invece si diffondono il genere hip hop e rap, un genere molto popolare nei decessi successivi.

L'8 dicembre 1980 viene assassinato a New York il cantante dei Beatles, John Lennon. L'11 maggio 1981 ci lascia un'altra figura molto conosciuta della musica reggae, Bob Marley, a causa di un tumore alla pelle esteso al cervello.

Scoppia la moda dei videoclip musical come conseguenza alla comparsa sugli schermi della rete televisiva MTV.

In questo lungo periodo hanno un successo planetario i film d'azione hollywoodiani: Arnold Schwarzenegger e Sylvester Stallone i volti più celebri.

Oltre ai film d'azione, alla ribalta anche le "commedie americane" tra cui *The Blues Brothers*, *Una poltrona per due*. O ancora ricordiamo un film che segna la storia del cinema, *Scarface*, scritto da Oliver Stone e diretto da Brian De Palma.

Ed ancora, verso la fine del decennio, nel 1989, la Walt Disney, si rialza dalla precedente lunga crisi con il capolavoro *La Sirenetta*. E viene rilanciato al cinema il genere dei supereroi con il lungometraggio *Batman* di Tim Burton.

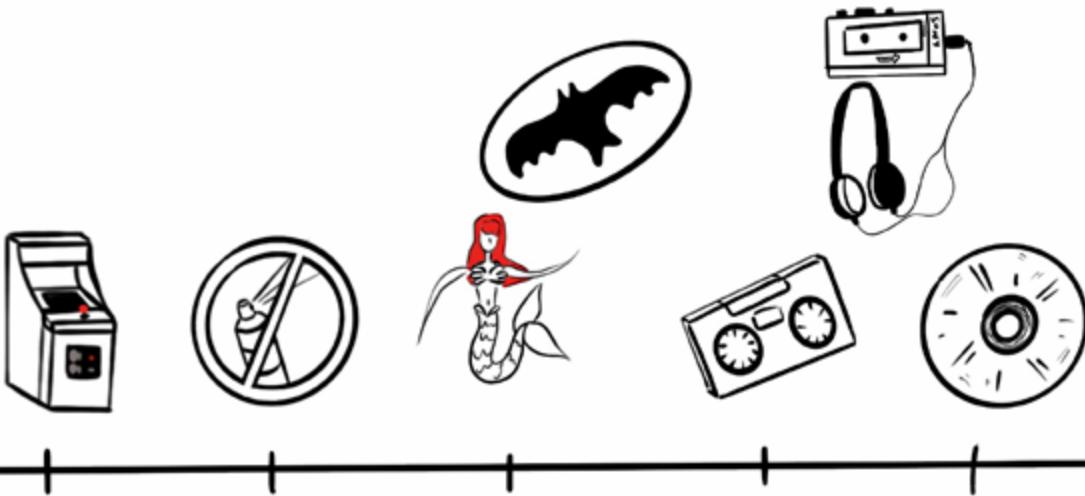
Grazie allo sviluppo tecnologico, gli effetti migliorano sempre più e il genere horror e quello fantastico riscuotono grande consenso.

Negli uffici, si continua a diffondere il personal computer che fa la sua comparsa, come home computer, anche nelle case della popolazione. Uno dei modelli più famosi è il Commodore 64 che, diventando il computer più venduto nella storia, entra a far parte del Guinness dei primati con un record di oltre 17 milioni di esemplari venduti.

La Musicassetta, i Walkman, i VSH, i primi Laser Disc e nel 1983 i Compact Disc.

Tuttavia, le curiosità degli anni '80 non finiscono qua: per scoprirle, sfogliate l'intero numero. Ci sono tantissimi articoli che vi aspettano!

Fran



SFOGLIANDO GLI ANNI '80

L'INSOSTENIBILE LEGGEREZZA DELL'ESSERE

Nella Praga degli anni Sessanta, Tómas e Tereza si incontrano e da tale incontro nasce un amore che li accompagnerà per tutta la vita.

Considerare ***L'insostenibile leggerezza dell'essere*** un semplice romanzo d'amore sarebbe assolutamente riduttivo, in quanto l'autore, **Milan Kundera**, fornisce tra le righe di tale capolavoro letterario tutta una serie di profonde riflessioni esistenzialiste, filosofiche, politiche.

La stesura del romanzo avviene negli anni Ottanta, la sua pubblicazione nel 1984 in Francia.

La lettura si apre con una squisita digressione filosofica riguardante la teoria dell'Eterno Ritorno di Nietzsche: questo il fulcro attorno al quale Kundera fonda l'intera stesura del lavoro.

Più nello specifico, l'irrisolvibile dicotomia tra "pesantezza" e "leggerezza". C'è un concetto elementare dentro di noi: la vita è irripetibile. Ogni nostro istante, ogni nostra azione, ogni



nostro gesto, insomma tutto ciò che ci è dato da vivere avviene una volta sola. Eppure viviamo come se ciò fosse un concetto trascurabile, perchè se provassimo a rifletterci in ogni istante della nostra esistenza, la vita diventerebbe una paradossale nostalgia: la nostalgia del presente. Su questo concetto, insieme elementare e insostenibile, Milan Kundera ha scritto un intero romanzo, un grande romanzo.

Indubbiamente, Kundera è un romanziere realista e metafisico; di un realismo e di una metafisica estenuati e dolenti e, per questo, capaci di lampi, di penose intuizioni, di brucianti apparizioni, di guizzi e di spasmi.

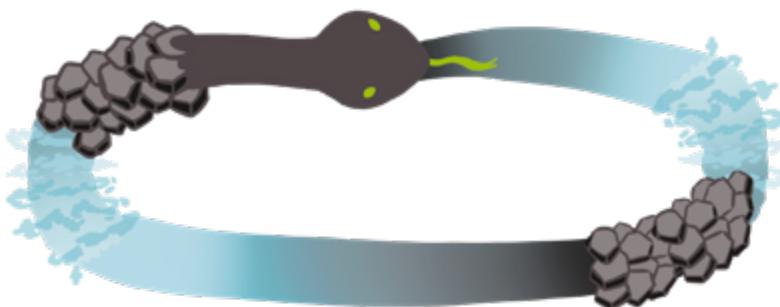
Leggerezza e pesantezza si battono in un duello senza fine, privo di scampo, o di soluzione alcuna. La lotta e l'interscambio degli opposti, entrambi chiave dell'essere, non lasciano pace e non forniscono via d'uscita in una continua guerra eraclitea. La leggerezza rappresenta tutto ciò che non si ripete, che sembra apparire per poi volare leggero come una piuma. La pesantezza, per converso, è la gioia e insieme il dramma del ripetersi, del senso che permane

ed opprime. Si cerca disperatamente il senso e, quando sembra di averlo trovato, ecco che il suo peso insostenibile schiaccia qualsiasi cosa. Da qui la fuga dal pesante, il tradimento, la ricerca del leggero che diviene anch'esso insostenibile. Il romanzo, attraverso le storie intrecciate dei quattro protagonisti, **Tómas, Tereza, Sabina, Franz**, tratta del dramma dell'esistenza. Il suo messaggio sembra, tuttavia, oltrepassare i singoli esistenzialismi per collocarsi su un terreno politico - sociale. Alle vicende dei quattro protagonisti, fanno da sfondo i moti rivoluzionari della primavera di Praga.

È un libro che vuole urlare il desiderio di libertà contro la dittatura, il totalitarismo, contro l'assenza di diversità e libertà di pensiero, sottolineando il peso "sostenibile" della libertà.

Una lettura che abbiamo il dovere di regalarci e regalarci ancora più volte.

Una lettura che a voi, affezionati lettori, consiglio vivamente.



Anni '80

MOONLIGHT SHADOW - MIKE OLDFIELD

Una delle canzoni simbolo degli anni '80 è sicuramente *Moonlight Shadow* di **Mike Oldfield**, compositore rock britannico, estratta dall'album *Crises* nel 1983 e cantata dalla scozzese **Maggie Reilly**.

È il classico brano che al primo ascolto, senza una lettura tra le righe, potrebbe sembrare allegro e spensierato quasi da cantare durante un falò d'estate. La melodia orecchiabile e la voce soave della cantante raccontano, però, una storia diversa da quella che fanno trapelare le prime strofe che parlano di un amore interrotto a causa di una morte improvvisa ed inaspettata del proprio amato al "chiaro di luna", con un tocco folk e rock che cela mistero e crudeltà dietro note delicate.

*The last that ever she saw him
Carried away by a moonlight shadow
He passed on worried and warning
Carried away by a moonlight shadow*

In quegli anni cominciò a diffondersi la voce che l'autore facesse riferimento all'omicidio di John Lennon avvenuto nel 1980, essendo le modalità

e ciò che raccontava molto simili ad uno dei delitti più famosi della storia musicale e mondiale. Oldfield smentì con varie interviste il collegamento tra il brano e l'evento della morte di Lennon, seppur alcune scene ricordassero il momento in cui un uomo viene ucciso da un colpo di pistola durante un duello. Il cantante affermò di essersi ispirato al film *Il mago Houdini* il cui protagonista tentava di entrare in contatto con il mago dell'aldilà.

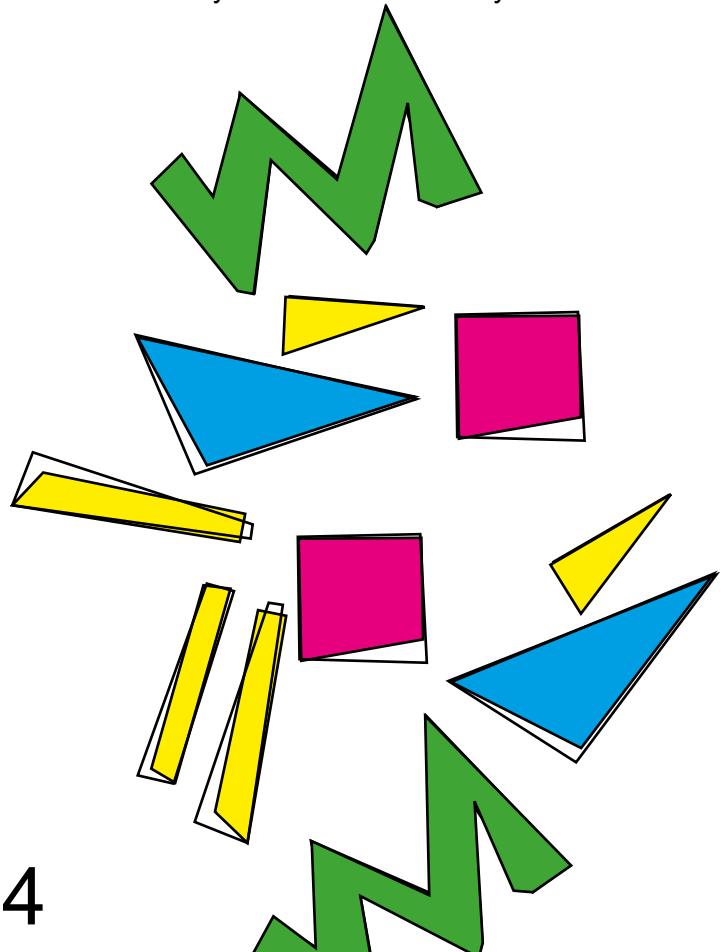
Con questa ballata pop, il rocker Mike Oldfield raggiunse un successo planetario scalando le vette delle classifiche d'Europa, specialmente in Austria, Italia, Svizzera, Norvegia, Svezia ed Olanda, sicuramente più per la melodia semplice da hit estiva che per il testo ed il significato in sé.



Moonlight Shadow - Mike Oldfield

The last that ever she saw him
Carried away by the moonlight shadow
He passed on worried and warning
Carried away by the moonlight shadow
Lost in a riddle that Saturday night
Far away on the other side
He was caught in the middle of a desperate
fight
And she couldn't find how to push through
The trees that whisper in the evening
Carried away by the moonlight shadow
Sing a song of sorrow and grieving
Carried away by the moonlight shadow
All she saw was a silhouette of a gun
Far away on the other side
He was shot six times by a man on the run
She couldn't find how to push through
I stay, I pray
See you in heaven far away
I stay and I pray
See you in heaven one day
4 a.m. in the morning
Carried away by the moonlight shadow
As I watched your vision forming
Carried away by the moonlight shadow
Stars move slowly in a silvery night
Far away on the other side
Will you come to talk to me this night
But she couldn't find how to push through
I stay, I pray
See you in heaven far away
I stay, I pray
See you in heaven one day
Caught in the middle of a hundred and five

The night was heavy and the air was alive
She couldn't find how to push through
I stay, I pray
See you in heaven far away
I stay, I pray
See you in heaven one day
I stay, I pray
See you in heaven far away
I stay, I pray
See you in heaven
See you in heaven
See you in heaven
See you in heaven one day



LO STUPORE DEI BAMBINI: NUOVO CINEMA PARADISO

“Qualunque cosa farai, amala, come amavi la cabina del paradiso quando eri picciriddu.”

Parliamo di anni '80, più precisamente ci troviamo nel 1988 ed è appena uscito nelle sale **NUOVO CINEMA PARADISO**.

Film scritto e diretto da **Giuseppe Tornatore**, è considerato uno dei più importanti nella storia del cinema italiano. Tre sono le versioni: una prima lunga 173 minuti (director's cut), una seconda ridotta a

155 minuti, infine l'ultima di 123 minuti (questa ottenne il successo Internazionale). La celebre colonna sonora, travolgente e nostalgica, è stata composta da **Ennio Morricone**.



La pellicola racconta l'amore per la settima arte. Lo fa attraverso gli occhi di Salvatore, un bimbo che vive in un paesino della Sicilia del secondo dopoguerra. Un uomo tornato al paese natale per la scomparsa di una persona che aveva avuto un ruolo fondamentale nella sua vita.

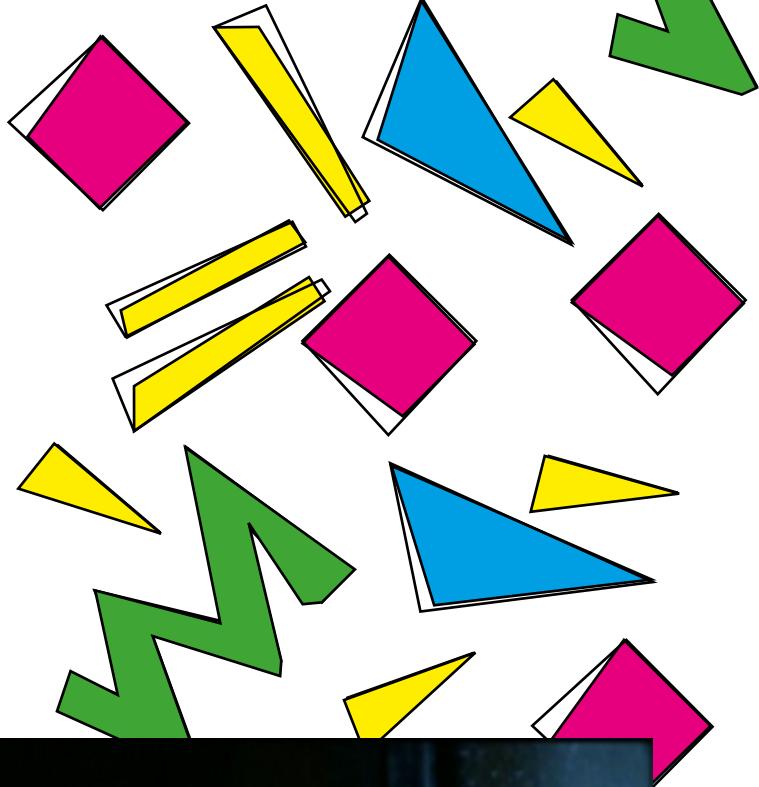
nuovo
cinema
PARADISO

Un flashback che racconta, con gli di bambino quale è stato, lo stupore di un'anima pura, ingenua, spontanea, vera.

In questo piccolo e semplice mondo c'è un posto che fa da collante, unisce ed emoziona ogni personaggio: il **cinema**.

Se non lo avete ancora visto, potete recuperarlo facilmente su RaiPlay.

Jessica



IL MOONWALK

Entriamo nella pista da ballo sulla quale, in questo numero, approfondiremo un passo di danza molto conosciuto: il **moonwalk** - camminata sulla luna.

Esso viene definito così in quanto consiste nello spostarsi verso dietro dando, però, l'impressione di camminare in avanti in assenza di gravità. Molti sono stati gli artisti che si sono visti protagonisti nell'interpretare questo passo che inizialmente era conosciuto come backslide: il ballerino di tip-tap **Billy Bailey** e il mimo francese **Marcel Marceau**.

Tuttavia, un artista in particolare ha fatto sì che questo passo diventasse iconico in tutto il mondo: il cantante e ballerino **Michael Jackson** che, nel 1983, lo ha effettuato davanti al pubblico durante la prima esibizione live della canzone **Billie Jean**.

Il grande artista confessa di non aver inventato lui il passo anche se molti, se non tutti, lo attribuiscono a lui.

Da questo momento in poi, Michael Jackson usa il passo in tutti i tour, un'ultima volta al Madison Square Garden di New York nel 2001, per celebrare i suoi 30 anni di carriera da solista.

Moonwalk è presente in molti film fra cui **Il piccolo principe** del 1974 - il coreografo e ballerino Bob Fosse esegue una sua versione preceden-

te-, **Flashdance** del 1983, **Strade di fuoco** del 1984, **Una pallottola spuntata** del 1988, **Ritorno al futuro – Parte III** del 1990 e **Cattivissimo Me 3** del 2017.

Il passo viene anche eseguito dal cantante **Eminem** nel video musicale del 2004 di **Just Lose It**.

Giunti alla fine di questo articolo la vera domanda è come fare ad imparare a fare il passo in maniera più sciolta possibile?

Si consiglia, per iniziare al meglio, di indossare dei calzini e trovare un pavimento liscio per ottenere il meno attrito possibile e quindi una maggiore fluidità del movimento.

Poggiare il piede destro davanti e poggiare il peso sulle dita del piede sinistro (o viceversa). Mantenere l'equilibrio.

Far scivolare il piede destro (che sta avanti ed è ben poggiato sul pavimento) verso dietro e successivamente far in modo che il tallone destro di alzi verso l'alto e simultaneamente quello sinistro si abbassi, scivolando con il piede sinistro che ora è piantato bene a terra. Ripetere questi due passi in sequenza alternando ogni volta i piedi.

Una volta imparato bene il meccanismo dei piedi, si può arricchire e rendere ancora più fluido il movimento muovendo braccia, testa e spalle.

È sicuramente più semplice a farsi che a dirsi, meglio e vedere la spiegazione in video che leggerla in un testo scritto: ecco qui sotto un video.

VIDEO TUTORIAL MOONWALK

Spero che questo spazio di danza sia stato interessante,

alla prossima.

Fran





IN UN CLICK

Oliviero Toscani

All'interno di questo articolo dedicato alla fotografia, per questo mese parleremo di una figura di grande rilievo per il mondo della fotografia pubblicitaria: **Oliviero Toscani**, un uomo che vive e ha vissuto sempre controcorrente.

La vita ha senso solo se si vive "contro". Il conformismo uccide la creatività e finisce per annientare l'uomo.

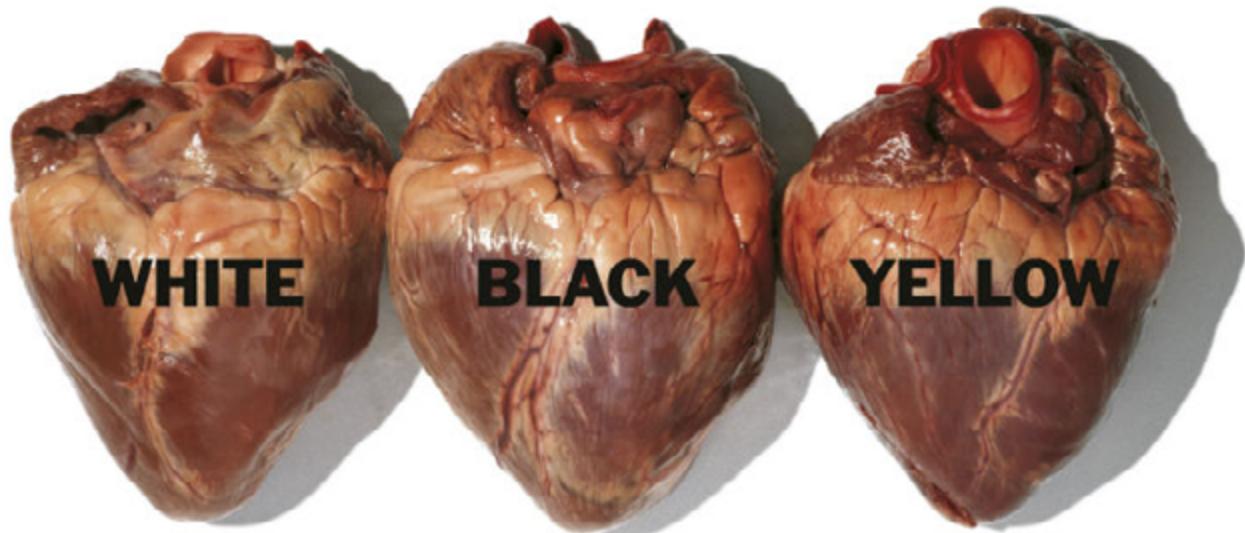
Toscani è sempre stato in contatto con il mondo della fotografia, fin da piccolo. Il padre, Fedele Toscani, era fotoreporter del **Corriere della Sera** ed Oliverio, grazie a lui, riuscì a vedere a soli 14 anni la sua prima fotografia pubblicata su questo giornale. Una foto che ritrae Rachele Mussolini con il volto sofferente per la perdita del marito durante la tumulazione della salma. Dopo gli studi inizia subito a lavorare nella pubblicità. Ricordiamo la sua prima campagna pubblicitaria per il cornetto **Algida**. Come proposta di partenza, fa uno scatto in cui ritrae tre ragazze su un tandem che gustano il gelato. Questa proposta viene accolta positivamente e con entusiasmo: ottenendo l'incarico richiede per lo scatto definitivo delle modelle da Parigi e anche stylist e truccatori di alto livello. Ben presto inizia a lavorare per riviste famose e

affermate come **Vogue, Elle, Harper's Bazaar** e realizza molti lavori per i più importanti marchi di moda come **Valentino, Chanel, Fioriucci**.

Nel 1972 il fotografo fa da testimonial ai caroselli pubblicitari dell'azienda di abiti da uomo Facis.

Nel 1973 afferma il suo stile provocatorio divenne riconoscibile grazie ad uno scatto fotografico fatto per il marchio italiano di jeans **Jesus** in cui vi è ritratto il posteriore della modella **Donna Jordan** in un paio di shorts con lo slogan "**chi mi ama, mi segua**".

Nel 1979, durante il festival "Venezia 79 la fotografia", tiene un corso sulla fotografia di moda. Toscani ha un approccio innovativo e provocatorio con la fotografia e con essa riesce perfino a toccare tematiche sociali inserendole nelle pubblicità che crea facendo in modo che i suoi scatti di moda diventino anche e soprattutto campagne di sensibilizzazione sociale. Questo è tangibile negli scatti fotografici che realizza per l'azienda **Benetton** con cui inizia una collaborazione dal 1982 e in cui affronta temi come l'uguaglianza razziale, la mafia, la lotta contro l'omofobia, una campagna contro la diffusione dell'Aids, la ricerca della pace.



Nel 1991 lancia la rivista **Colors**, nel 1994 apre un centro internazionale per le arti e la ricerca della comunicazione moderna dal nome Fabbrica.

Toscani si affaccia al mondo della politica per appoggiare ancor più da vicino le posizioni dei Radicali. Diventa presidente d'onore di **Nessuno tocchi Caino**, l'associazione per la moratoria universale della pena di morte.

Viene candidato alla Camera dei Deputati per la Lista Marco Pannella nel 1996 e, ancora, nel 2006 per la Rosa nel Pugno.

Nel 2000, la collaborazione con Benetton finisce a causa di una campagna in cui sono utilizzate fotografie reali di persone condannate a morte negli USA, scelta che crea problemi alla casa di moda.

Sempre negli anni 2000 realizza varie campagne per il marchio RaRe che si concentrano molto sul tema dell'omofobia, nonché campagne per l'azienda Nolita Pocket.

Nel 2004 dà vita al centro di ricerca della comunicazione moderna **La Sterpaia**, un laboratorio in cui vengono tenuti workshops della durata di 3 o 6 mesi aperti ad un numero molto ristretto di fotografi, grafici, scrittori e registi.

Nello stesso anno si occupa della campagna sulla sicurezza stradale **Non uccidere** in collaborazione con la Polizia di Stato e Genertel. Nel settembre 2006 diventa direttore artistico di Music Box, un canale interattivo della piattaforma Sky.

Nel 2007 crea per il marchio Nolita una campagna contro l'anoressia nervosa in cui ritrae la modella e attrice francese Isabelle Caro, malata di anoressia. Questi scatti, molto crudi, dividono in due l'opinione pubblica che, da un lato, afferma essere un messaggio formativo, ma, dall'altro, un messaggio eccessivamente d'impatto.

Il 2007 è anche l'anno in cui Oliverio Toscani inaugura il progetto **Razza Umana**, una raccolta di fotografie che ha come obiettivo quello di osservare le diverse morfologie e condizioni umane, le varie espressioni e caratteristiche somatiche, sociali e culturali del genere umano.

Dal 2007 al 2009 si occupa di una trasmissione sull'emittente Radio Radicale dal titolo **Paura genera censura**, insieme a Nicolas Ballario.

Nel 2010 l'Accademia di Belle Arti di Firenze lo nomina Accademico d'onore.

Nel 2013 ritorna a Radio Radicale, questa volta con la trasmissione Fatto in Italia.

Nel 2016 fa da giudice a Master of photography, un talent show riservato ai fotografi amatoriali e professionisti.

Nel 2017 riceve una laurea ad honorem da parte dell'Accademia di Belle Arti di Brescia.

Nel 2018, con il Corriere della Sera, fa uscire 2 collane di 40 volumi dal titolo **Lezioni di fotografia**.

Dal 2018 al 2020 Toscani riprende a lavorare per Benetton tornando ad essere il direttore artistico di Fabbrica. In questo modo dà il via al progetto **Fabbrica Circus** che prevede la creazione di un luogo in cui artisti rinascimentali possono creare senza limiti.

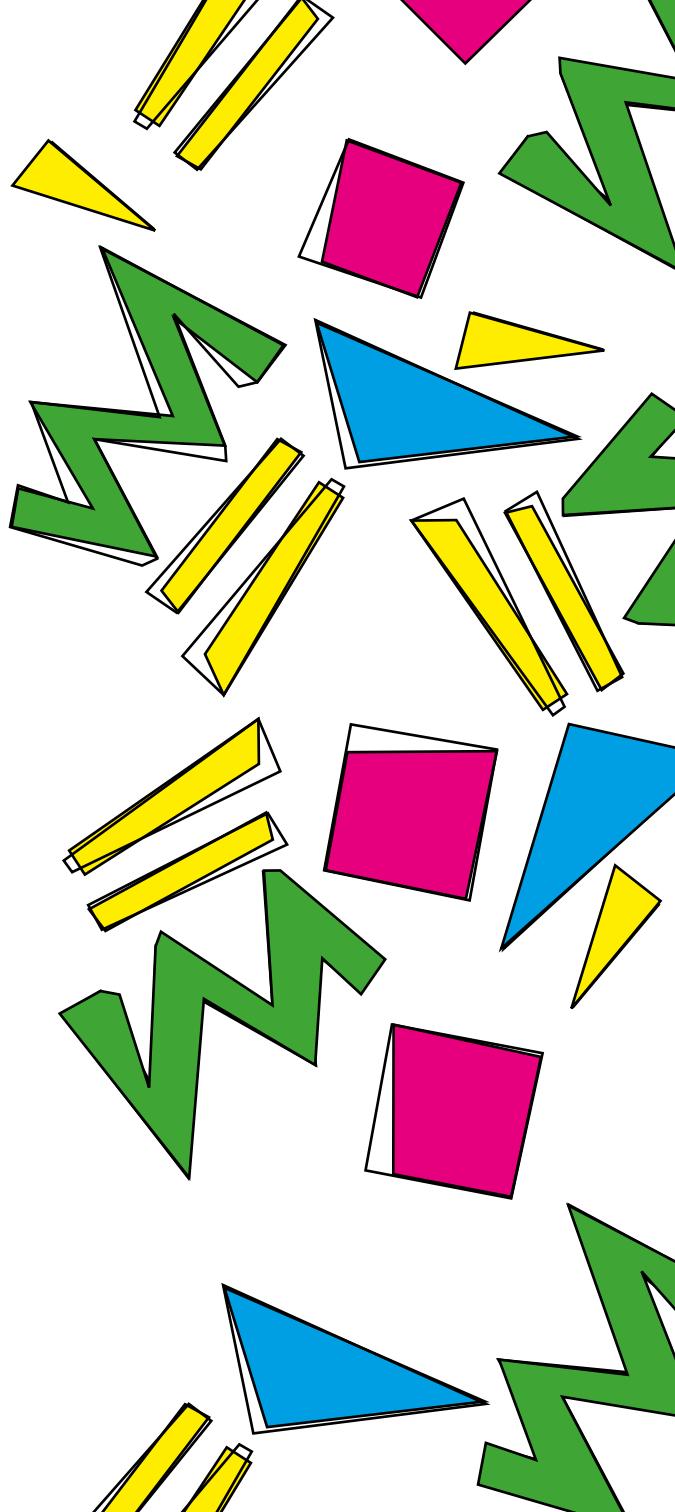
In questo modo egli riesce a trattare con Benetton alcuni dei temi a lui cari come quello dell'integrazione. Questa collaborazione volge al termine nel luglio del 2020, quando Toscani viene licenziato a causa di alcune dichiarazioni fatte sul crollo del Ponte Morandi.

Prima di concludere, ecco un pensiero che accomuna molti fotografi.

Ora come ora tutti sanno scattare una fotografia, ma dice Toscani: "Nessuno deve illudersi, non basta essere su Instagram per essere dei fotografi."

Infatti, fotografare è diverso dallo scattare fotografie. Per essere un vero fotografo non è importante sapere usare lo strumento tecnico, ma è essenziale avere un'ottima idea, un messaggio da comunicare e saper come comunicarlo, bisogna essere bravi autori.

Fran



BOLLITORE 9093 - ALESSI

Atterriamo su un meraviglioso oggetto di design: il **Bollitore 9093** realizzato nel 1985 dall'architetto **Michael Graves** in collaborazione con l'azienda italiana **Alessi**.

La particolarità che lo rende delizioso e gioioso e rafforza il suo design molto elegante è il fischiello a forma di uccellino.

Questo oggetto di design ha conquistato il pubblico fin dal suo esordio, divenendo uno dei più venduti al mondo con ben un milione e mezzo di pezzi venduti ed è ospitato in musei e mostre permanenti di tutto il mondo.

Esso è il capostipite di una lunga serie di oggetti "pop", realizzati sempre da Graves, diventati anch'essi icone di design negli anni '90.

Il disegno di questo particolare bollitore racchiude in sé molte influenze, dall'art decò alla pop art passando -e non disdegnando- il cartoon contemporaneo.

Graves è riuscito a fondere insieme due mondi che sembravano non poter coincidere: la produzione di oggetti in serie su vasta scala e il talento creativo di livello internazionale.

Il bollitore Alessi 9093 è una fusione perfetta tra arte e industria. È realizzato in acciaio inossidabile 18/10, mentre il manico e fischiello ad uccellino ne concedono il colore: ha tre varianti in azzurro, bianco e nero.

Ha un diametro di 22cm, un'altezza di 22,5cm, una capienza di 200cl.

Il fondo del bollitore è in acciaio magnetico, perfetto per la cottura ad induzione.

Nel 2015, in occasione del suo 30° anniversario, Graves ha pensato ad una versione un po' diversa e particolare, la **Tea Rex**. Al posto dell'uccellino, il fischiello assume la forma di un dragone verde giada, simbolo di forza e fortuna nella cultura cinese.

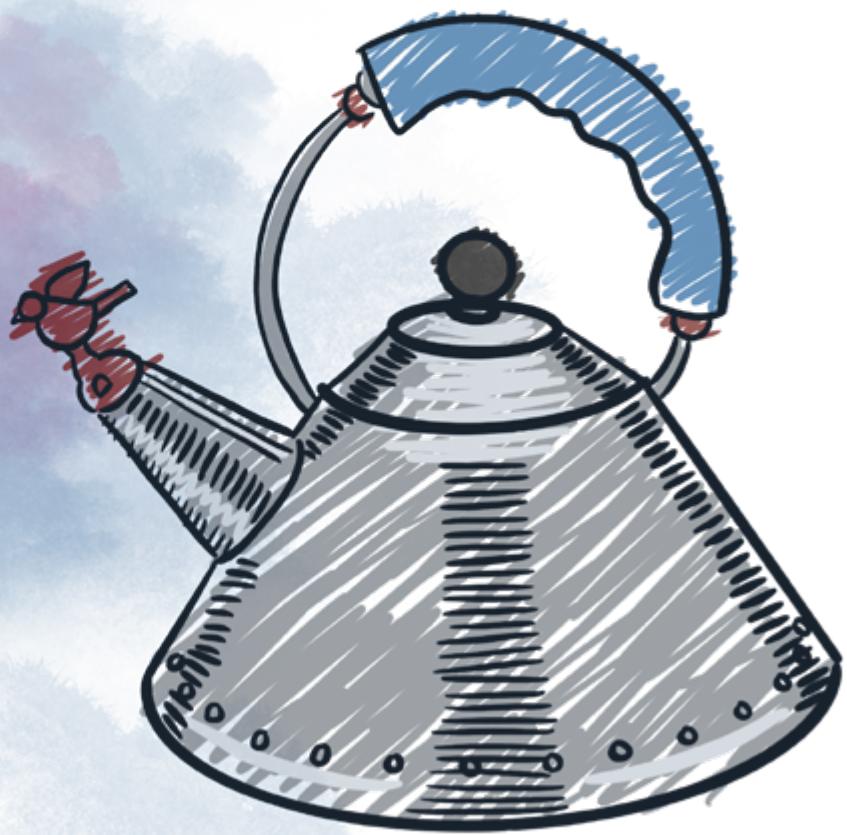
Un drago bravo, in quanto non sputa in nessun modo fuoco, ma emette soltanto vapore.

Il manico della versione in acciaio con il dragone è in azzurro, mentre nella versione color metallizzato con deposito di rame il manico è nero.

Il coperchio, in occasione di questo 30° anniversario, è marchiato la scritta **Tea Rex 9093 30th anniversary**.

A me ha fatto tanto piacere conoscere questo splendido oggetto di design di cui sfortunatamente ignoravo l'esistenza: spero che a voi sia piaciuto almeno quanto a me.

Un abbraccio,
Fran.



ECCESSO, STRAVAGANZA E GRINTA TRA LE STRADE DEGLI ANNI '80

Grandi spalline, collant colorati, pantaloni in pelle, paillettes, borchie ci danno il benvenuto nell'audace e grintosa moda degli anni '80.

Parola chiave: **ECCESSO**. Capi grandi e assolutamente colorati caratterizzano gli outfit di questi anni.

La moda degli anni '80 dilaga tra la folla, non come ora attraverso i cellulari e i social, ma grazie alle riviste ed in particolare alle icone della musica che ci sono tra le loro pagine. **Madonna**, con il suo abbigliamento eccentrico e aggressivo, ne è un esempio calzante.

La cantante che scardina ogni regola è la rappresentazione della stravaganza e della forza, dell'aggressività e dell'esuberanza. Le donne che in questo periodo iniziano a voler affermare la parità dei sessi e ad ottenere i primi riconoscimenti anche nel campo dei diritti civili la prendono come esempio e indossano spalline sotto grandi giacche per aver le spalle più larghe e robuste, sinonimo di potenza.

Un'altra importante figura femminile è l'attrice, modella, produttrice televisiva e attivista **Jane**

Fonda nei suoi body colorati e dalle fantasie sgargianti, con i suoi scaldamuscoli inizia ad insegnare il fitness riscuotendo un successo planetario.

Oltre alle spalline, negli outfit femminili ritroviamo anche fuseaux dai colori sgargianti, scaldamuscoli, guanti in pelle con le dita scoperte, ma anche paillettes, pantaloni stretti, jeans strappati, tailleur con spalle scoperte accompagnati da gonne, giacche in pelle o in jeans, braccialetti di plastica, grandi orecchini funky con colori neon, calze a rete, marsupi e collane di perle.

Tra gli uomini, invece, c'è l'usanza delle camicie da uomo Oxford, pantaloncini, polo, dolcevita, bretelle, abiti gessati a righe di lino, pantaloni di velluto e occhiali da sole Aviator.

Un'altra cosa molto in voga in questo decennio sono gli abiti di marca in cui il logo del prestigioso marchio dei vari stilisti famosi sia ben visibile. In Italia divengono molto importanti e ammirati stilisti come **Dolce & Gabbana, Gucci, Valentino, Prada, Moschino, Trussardi, Armani**.

Per quanto riguarda le calzature, quelle più alla

moda diventano le **Jordans**, le **Dr. Martens**, le sneakers, le décolleté con tacco medio, le **Mary Janes** (delle scarpe chiuse basse), le **Jellies** (delle scarpe basse aperte), le scarpe colorate in pvc e i mocassini.



Riguardo la capigliatura? Si fanno largo i capelli cotonati, molto voluminosi, quasi leoneschi, acconciature insolite e stravaganti.

Oltre allo stile colorato ed eccessivo che ha caratterizzato gran parte degli anni '80, va ricordato lo stile **punk** che ha preso piede nella seconda metà di questo decennio.

Si diffondono giubbotti in pelle borchiati, guanti in pizzo con le dita tagliate, capelli a frisè e anfibì - sempre grazie alla musica e alle band.

In Italia, specialmente a Milano, si diffonde la figura dei "**paninari**". Chi sono? È la gente che si veste ispirandosi alle mode americane in contrasto con le grandi firme, sfoggiando abiti costosi di **Timberland** e **Levi's**: piumini colorati, scarponi, felpe dalle fantasie geometriche o a tinta unita, ma sempre molto evidenti. Quest'ultimo fenomeno, però si esaurisce a fine decennio.

LA VIDEO ARTE

Il mondo della performance art, dall'inizio degli anni '80, muta, si trasforma, si avvicina e si incorpora sempre più al mondo dei media e delle nuove tecnologie. Tanto è vero che un musicista pop di questo decennio ha realizzato delle Performance Art utilizzando una presentazione su Microsoft® PowerPoint come il punto cruciale dell'esibizione.

Non è passato molto tempo prima che venissero combinate insieme tecnologia e immaginazione. La performance art diviene, così, una fusione di innovazione, interattività, riproducibilità, rielaborazione della realtà e produzione di un'altra completamente nuova, così nuova da essere estranea all'artista che la produce.

Si fa largo la **video art**.

L'arte e l'artista, che prima erano osservati da lontano e con rispetto, ora sono alla portata di tutti e possono subire modifiche e interazioni. Lo spettatore dunque non si limita a guardare, ma prende spesso e volentieri parte alla riuscita e alla formazione dell'opera che in questa maniera diviene Azione.

L'opera che esce fuori da questa interazione tra arte, artista e fruitore diviene irripetibile, anche se può essere registrata e riprodotta.

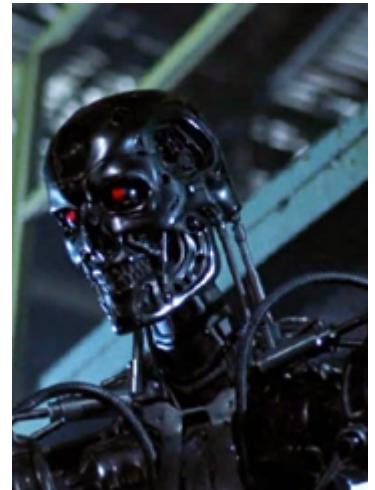
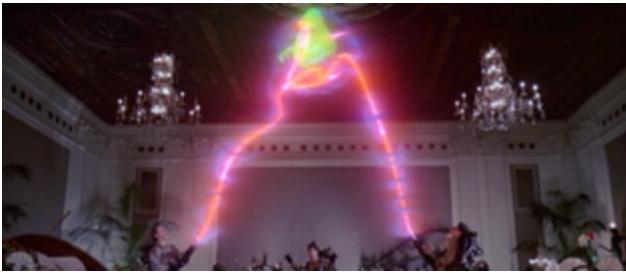
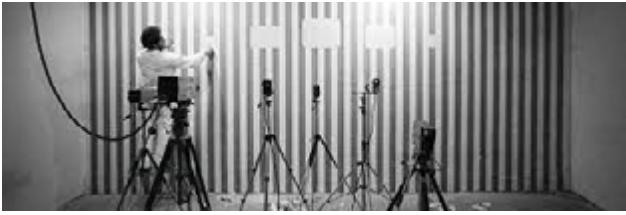
L'arte coincide con un processo in continuo divenire, mutabile, un non luogo, un non momento, mentre l'artista non è chi ha l'idea, ma a questa figura corrispondono tutti coloro che prendono parte alla realizzazione dell'opera, ovvero l'ideatore, il fruitore, il programmatore.

C'è da dire che le nuove tecnologie hanno reso possibile la nascita degli effetti speciali e fantascientifici. La patria di questi ultimi è considerata l'Inghilterra dove, già negli anni '60 iniziano ad essere presenti in film come **Doctor Who**. Negli anni '70 con film come **Incontri ravvicinati del terzo tipo**, **Star Wars**, **Star Trek** e negli anni '80 con il progredire della spettacolarità di questi effetti speciali grazie alle sempre più nuove tecnologie esce un film di animazione digitale **Tron**, della **Disney**, in 3D.

Altri film degli anni '80 con effetti speciali spettacolari sono **Blade Runner**, **E.T.**, **Ghost Buster**, **Terminator**, **Highlander**, **Predator**, **Total recall** e tanti altri.

Nascono gruppi di artisti che si uniscono per lavorare e sperimentare insieme: l'artista Amy Franceschini si cimenta nella net art, la video art e il web design e in moltissimi altri aspetti artistici, fondando il gruppo **Futurfarmers**, in cui riunisce artisti multidisciplinari come lei, per trovare soluzioni tra la tecnologia e la natura.

Fran



TOP 10

(I 10 artisti che hanno venduto più dischi negli anni '80)

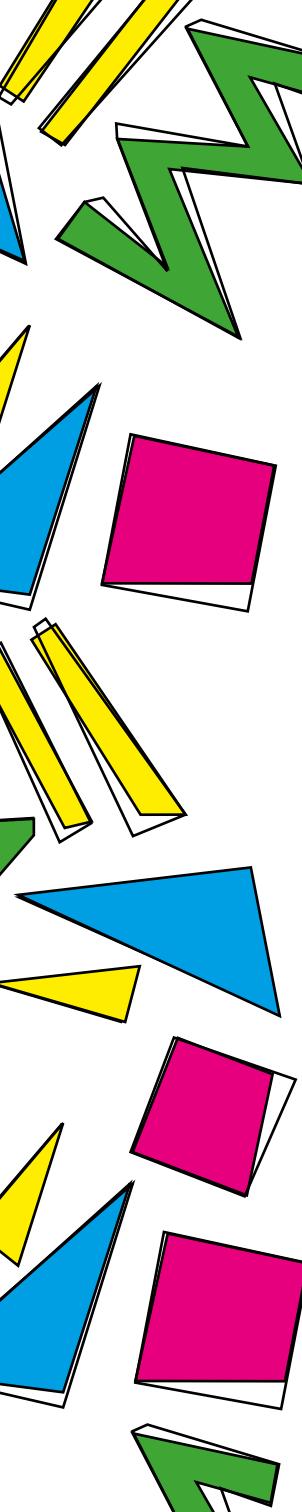
Concludiamo questo numero con la **TOP 10** degli **artisti pop anni '80** che hanno venduto più dischi e quindi hanno riscosso più successo in questo decennio.

1. **Michael Jackson**
2. **Madonna**
3. **Phil Collins**, ex componente dei Genesis.
4. **Billy Joel**
5. **Whitney Houston**
6. **Bruce Springsteen**
7. **Stevie Wonder**
8. **Lionel Richie**
9. **Prince**
10. **Janet Jackson**

Con questa veloce lista vogliamo omaggiare questi grandi artisti e la loro splendida voce dandoci appuntamento al prossimo mese con il penultimo numero: **gli anni'90**.



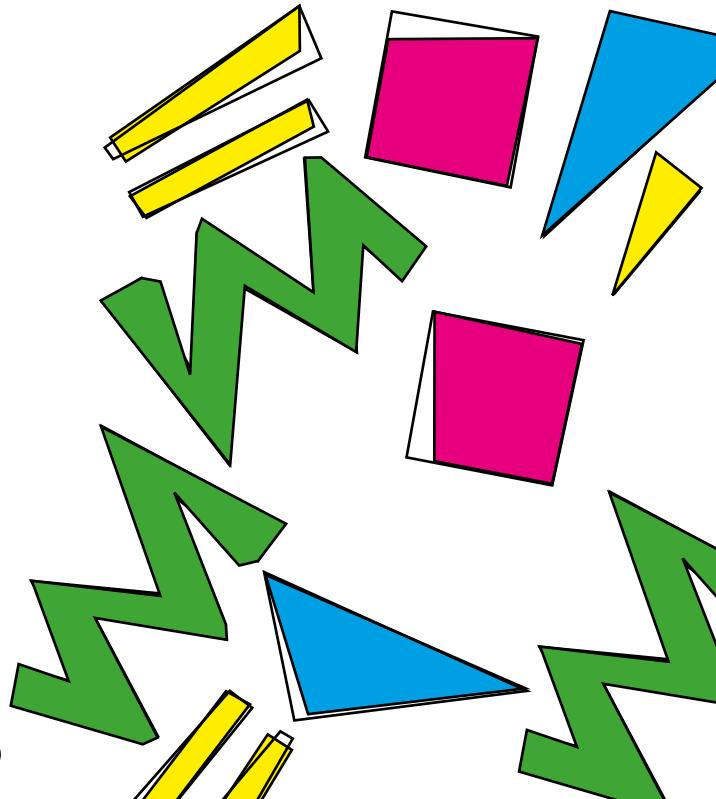




BIBLIOGRAFIA

- https://it.m.wikipedia.org/wiki/Anni_1980
- <https://www.lindiceonline.com/letture/linsostenibile-leggerezza-dellessere-milan-kundera-recensione-antonio-tabucchi/>
- <https://youtu.be/9c-4lrWzPwk>
- <http://graffitimusicali.blogspot.com/2015/04/mike-oldfield-crises-recensione.html>
- <https://auralcrave.com/2018/02/09/moonlight-shadow-mike-oldfield-il-dolore-nascosto-dietro-le-apparenze/>
- <https://it.wikipedia.org/wiki/Moonwalk>
- <https://www.wikihow.it/Fare-il-Moonwalk>
- https://it.m.wikipedia.org/wiki/Oliviero_Toscani

- <https://fotocomefare.com/oliviero-toscani/>
- <https://www.designindex.it/prodotti/design/bollitore-9093.html>
- <https://magazine.designbest.com/it/inspiration/accessori/bollitore-9093-alessi/>
- <https://www.internimagazine.it/news/people/il-bollitore-9093-di-alessi-compie-trentanni/>
- <https://www.dedecouture.com/it/blog/evoluzione-della-moda/moda-anni-80-stile-e-tendenze>
- <https://www.vestilana.it/la-moda-anni-80-il-made-in-italy-conquista-il-mondo/>
- https://www.stylosophy.it/foto/moda-anni-80-tutte-le-tendenze_15621.html
- <https://ita.lifehackk.com/72-performance-art-history-basics-182390-3396>
- <https://www.dols.it/2017/03/17/gli-anni-80-e-il-digitale-la-video-arte/>
- <https://www.cinquecosebelle.it/cinque-cantanti-che-hanno-venduto-di-piu-negli-anni-80/>



TITOLI DI CODA

In copertina:

fotografia e grafica di Francesca Paone



Testi:

Francesca Paone 8-9; 17-18; 20-22-23; 24;

26-27; 28; 30

Ylenia Azzaro 12-13

Maria Cristina Paone 10-11

Jessica Paone 15-16

Fotografie e illustrazioni:

Jessica Paone 15 *Nuovo cinema paradiso*

Ludovica Leo 27 *Moda anni'80*

Francesca Paone 9 *Linea del tempo anni '80-
'89;*

11 *l'Eterno ritorno;*

13 *Al chiaro di luna;*

25 *Bollitore 9093 - Alessi*

Italia Mandaglio 19 *Moonwalk*

Immagini scaricate dal web:

10; 15; 16; 21; 29; 30; 31

Grafica e impaginazione:

Francesca Paone

Iscriviti alla nostra
newsletter
per non perdere
nemmeno un numero

magazineartezoom@gmail.com